

Rassegna del 15/10/2014

SANITA' REGIONALE

15/10/14	Gazzetta del Sud	22 Premio al prof. Pileggi Iamertino doc a Miami	...	1
15/10/14	Quotidiano del Sud	13 il nuovo collegio dei revisori è operativo	...	2

SANITA' LOCALE

15/10/14	Gazzetta del Sud	19 Il "caso Belcastro" complica Titer degli annullamenti	Calabretta Betti	3
15/10/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	28 A Bioscienze il prof. Tomè	...	4
15/10/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	28 Gli esperti a confronto	...	5
15/10/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	44 Presunto caso di malasanità, due medici dal gup	...	6
15/10/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	43 Prevenzione del tumore al seno, Lilt in piazza	Sisca Antonio	7
15/10/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	32 Centro trasfusionale ancora a rischio	...	8
15/10/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	32 Mangiare sano evita l'obesità	...	9
15/10/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	34 Sono iniziati i lavori per costruire la "casetta dell'acqua" comunale	Perri Agostino	10
15/10/14	Il Garantista Catanzaro	12 Pazienti a casa, saltano le visite mediche	Bagnato Tiziana	11
15/10/14	Il Garantista Catanzaro	12 Successo all'evento dell'Obesity Day 2014	...	12
15/10/14	Quotidiano del Sud Catanzaro	21 Proteine Seminario con Tomè	...	13
15/10/14	Quotidiano del Sud Catanzaro	27 Il benessere con lo yoga della risata	P.t.	14
15/10/14	Quotidiano del Sud Catanzaro	32 Pediatri in piazza per illustrare le manovre salva-vita	...	15
15/10/14	Quotidiano del Sud Vibo Valentia	19 Caso Schiavello, i medici dal gup	...	16
15/10/14	Quotidiano del Sud Vibo Valentia	20 A Vibo 14 nuove crocerossine	...	17
15/10/14	Quotidiano del Sud Vibo Valentia	22 Ritorna la campagna "Nastro rosa" della Lilt	...	18
15/10/14	Quotidiano del Sud Vibo Valentia	27 Il benessere con lo yoga della risata	...	19
15/10/14	Quotidiano del Sud Vibo Valentia	32 Pediatri in piazza per illustrare le manovre salva-vita	...	20

Una "eccellenza" tutta calabrese

Premio al prof. Pileggi lametino doc a Miami

Conferito il prestigioso riconoscimento per le scoperte scientifiche

LAMEZIA TERME

«Al prof. Antonello Pileggi prestigioso ricercatore che, con il suo talento e le sue scoperte, onora il nostro Paese e testimonia le capacità qualitative della Calabria, terra della quale è figlio, con l'augurio di sempre maggiori successi e la riconoscenza per le importanti novità in campo medico e scientifico che continuano a caratterizzare la sua attività professionale». Con questa motivazione il prof. Pileggi, medico ricercatore all'Università di Miami ma lametino doc, lo scorso 11 ottobre ha ricevuto il prestigioso riconoscimento "Eccellenze calabresi in Usa", patrocinato dalla Regione Calabria, dal Consolato generale d'Italia a Miami, dall'Organizzazione per la diffusione della lingua italiana (Odli) e dalla "Società Dante Alighieri" di Miami. Il premio è stato consegnato dal Console generale d'Italia a Miami Adolfo Barattolo e dal dott. Luigi Bava, presidente dell'Odli, nel corso della cerimonia che si è tenuta al Museo della città di Coral Gables in Florida.

Laureato in Medicina e Chirurgia all'università di Pavia, Pileggi nel 1998 si è trasferito a Miami dove lavora al Diabetes Research Institute, uno dei centri leader a livello internazionale sui trapianti cellulari per il trattamento del diabete diretto dal prof. Camillo Ricor-

di. Dal 2002 Pileggi è entrato a far parte del corpo accademico dell'Università di Miami, dove è attualmente professore ordinario alla Divisione di Trapianti cellulari del Dipartimento di Chirurgia e ai Dipartimenti di Ingegneria Biomedica e di Microbiologia e Immunologia. Dal 2003 dirige il Programma Preclinico di processazione cellulare e modelli traslazionali del Centro Trapianti Cellulari.

Riconosciuto per le sue attività di ricerca a livello internazionale, fa parte di numerose associazioni professionali statunitensi e internazionali; partecipa a gruppi di valutazione di programmi di ricerca per varie agenzie governative e fondazioni negli Usa e internazionali; collabora con centri di ricerca presenti in Italia e fa parte di commissioni di valutazione del Ministero della Salute.

È inoltre il coordinatore della "Miami Scientific Italian Community". ◀



Antonello Pileggi e Adolfo Barattolo. Il prof. e il console d'Italia a Miami



■ PALAZZO CAMPANELLA I componenti sono stati ricevuti da Talarico e Nicolò

Il nuovo collegio dei revisori è operativo

REGGIO CALABRIA - Il presidente Francesco Talarico ed il vicepresidente Alessandro Nicolò hanno ricevuto, nella tarda mattinata di oggi, i componenti del Collegio dei revisori dei conti del Consiglio e della Giunta regionale della Calabria. L'organismo, composto dalla professoressa dell'Università di Messina e dottore commercialista Filomena Maria Smorto e dai dottori commercialisti Alberto Porcelli e Francesco Malara, nominati previo sorteggio effettuato nell'ultima riunione della massima Assemblea legislativa, si è insediato ufficialmente a Palazzo Campanella.

Nel corso dell'incontro Talarico ha richiamato "il ruolo fondamentale dei revisori che sono investiti di autonomia e sono chiamati a svolgere un delicato compito di stimolo e di collaborazione con il Consiglio regionale. Oltre al controllo ex post, vigilando sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione, è importante che questa sinergia si mantenga viva e costante anche con il confronto sulle migliori metodologie da adottare: idee, proposte e suggerimenti per efficientare le dinamiche della spesa all'interno delle regole più generali dettate dalla spending review. Questo stesso spirito di sinergia deve essere al centro dei rapporti con la Corte di Conti, per un sereno confronto propedeutico finalizzato a rendere i provvedimenti di legge del Consiglio regionale più coerenti sotto il profilo della compatibilità finanziaria e delle leggi di bilancio".

Il presidente Talarico ha sottolineato "il riconosciuto alto profilo delle figure che compongono il Collegio che - sono convinto - saprà unire le competenze maturate nelle rispettive carriere alla sensibilità istituzionale, dalla quale un ruolo così delicato, non può prescindere".



Nomine in Sanità, Pezzi: le revoche saranno perfezionate

Il "caso Belcastro" complica l'iter degli annullamenti

L'atto di revoca dell'incarico deve essere concordato con il rettore

Betty Calabretta
CATANZARO

Le elezioni si avvicinano e la sanità, che drena la maggior parte delle risorse regionali, si presenta all'appuntamento con un carico di problemi pronto a ricadere sulla futura amministrazione. A Catanzaro è arrivata all'epilogo la vicenda emblematica della Fondazione Campanella, il centro oncologico istituito da Regione e Università, negli anni rimpinguato da sempre nuove assunzioni espletate senza concorso di cui ora nessuno è più in grado di sostenere l'onere. Il presidente dell'Ente, Paolo Falzea, ieri ha completato le graduatorie della mobilità, stilate in base ai criteri concordati con i sindacati, e oggi partiranno le lettere di licenziamento. «È inverosimile - commenta - che la Regione vada al voto con questi licenziamenti. Quanto a me, sono addolorato perché se ne vanno dei collaboratori validissimi, soprattutto amministrativi la cui qualità ho avuto modo di testare».

Altra "grana" eclatante è quella delle nomine ai vertici delle Asp e Aziende ospedaliere. La Giunta in prorogatio presieduta da Antonella Stasi ha prima nominato il nuovo direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Mater Domini, Antonio Belcastro

(d'intesa con il rettore dell'Ate-neo, Aldo Quattrone), poi, dopo l'altolà dell'Avvocatura dello Stato e del Governo, ha cambiato registro e invece di altri dg ha nominato dei commissari, atto anche questo ritenuto illegittimo per via dei poteri dell'Esecutivo limitati all'ordinaria amministrazione.

A seguito dell'esposto della deputata del M5S, Dalila Nesci, il pm di Catanzaro Giovanni Bombardieri ha aperto un fa-

scicolo d'inchiesta per verificare eventuali ipotesi di reato, sentendo come persone informate sui fatti la presidente f.f. Antonella Stasi (che ha chiesto di essere ascoltata), il commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro, gen. Luciano Pezzi, e il direttore generale del dipartimento Salute, Bruno Zito.

Il gen. Pezzi intanto, dopo aver diffidato la Giunta perché revocasse le nomine dei sei commissari e del dg Belcastro, ha spedito agli interessati gli avvisi del procedimento di revoca. Entro i 7 giorni previsti ha chiesto l'accesso agli atti l'avv. Elga Rizzo, mentre Antonio Belcastro e Franco Sarica hanno prodotto memorie. Pezzi, che ha posto alla guida degli enti sanitari dei reggenti, si è prefissato 30 giorni per concludere il procedimento, volendo definirlo insieme all'Avvocato dello Stato, Giampiero Scaramuzzino. Se però sarà semplice annullare delibere di nomina mai eseguite come quelle dei commissari, nel caso del dg Belcastro occorre acquisire l'intesa del Rettore, che ha dato a suo tempo il placet alla nomina. Un passaggio delicato, questo, e pieno di incognite. Ma indispensabile a "parare" eventuali azioni risarcitorie da parte dell'interessato. Inoltre sembra che a due nomine commissariali della Giunta si debba comunque dare corso, visto che i sostituti non ci sono essendo scaduti contrattualmente tutti possibili reggenti. ◀

Alla "Campanella" scattano oggi i licenziamenti Falzea: se ne vanno elementi validissimi



Bruno Zito. È stato sentito dal pm che indaga sulle nomine



UNIVERSITÀ**A Bioscienze
il prof. Tomè**

● Il prof. Daniel Tomè, uno tra i maggiori esperti sulle proteine a livello internazionale, Direttore di Life and Environmental Science and Technology Institute of AgroParisTech di Parigi, sarà ospite oggi dell'Università. Durante l'incontro (ore 12 nell'Edificio Bioscienze) il prof. Tomè, terrà una lettura su "Difficoltà di digeribilità e biodisponibilità in diete con proteine animali negli umani, concetti, metodi e approcci che includono l'uso stabile degli isotopi".



DIABETE

Gli esperti a confronto

● Venerdì e sabato si terrà a Catanzaro il V Congresso della "Rete Diabetologica Pediatrica Calabrese" che vedrà i pediatri-diabetologi calabresi a confronto con i più qualificati esperti. L'iniziativa, sotto l'alto patrocinio del presidente della Repubblica e l'egida del Gruppo di studio Diabete della Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica, è organizzata dal dott. Felice Citriniti del Centro di Diabetologia Pediatrica del Pugliese-Ciaccio.



Serra San Bruno

Presunto caso di malasanità, due medici dal gup

Al momento risultano indagati Gerardo Bertucci ed Eliana Ceniti

La morte di Giuseppe Schiavello suscita interrogativi

SERRA SAN BRUNO

Il gup, Gabriella Lupoli, ha fissato per il 21 gennaio 2015 l'udienza preliminare nel corso della quale verrà discusso il caso di Giuseppe Schiavello, l'uomo deceduto nel 2011, secondo l'accusa, per un caso di presunta malasanità. Sono chiamati a comparire davanti al giudice i medici Gerardo Bertucci ed Eliana Ceniti, imputati a vario titolo di comportamenti che hanno provocato la morte del paziente. Bertucci dovrà rispondere dell'accusa di negligenza e imperizia poste in essere, in tempi diversi e con differenti condotte, ai danni di Schiavello. La tempestiva diagnosi di trombosi polmonare del paziente, secondo l'accusa, avrebbe permesso di disporre l'immediato ricovero ospedaliero di Schiavello per completare gli accertamenti ed eseguire i trattamenti terapeutici. Alla dottoressa Ceniti, in qualità di medico del Pronto soccorso, invece, viene contestato il reato derivante dal fatto che sul paziente, nonostante la presenza di un quadro clinico che deponesse per una trombo embolia polmonare, aveva ommesso di praticare le terapie farmacologi-

che idonee.

Nel corso dell'udienza preliminare il giudice potrebbe o rinviare a giudizio gli imputati e, in questo caso, si entrerebbe a tutti gli effetti nella fase processuale della vicenda o decidere per il non luogo a procedere e quindi il caso sarebbe definitivamente chiuso.

«La famiglia – ha dichiarato il fratello di Giuseppe Schiavello – non intende rilasciare nessuna dichiarazione. Vogliamo attendere gli sviluppi delle indagini e gli eventuali giudizi che verranno fuori. Aspettiamo fin quando la legge non proverà quello che è successo a mio fratello e ci affidiamo, per questo, agli organi competenti».

Giuseppe Schiavello, pensionato, 62 anni, è morto l'uno febbraio 2011 di polmonite bilaterale degenerata, poi, in un'embolia polmonare a causa di un quadro clinico gravemente compromesso. I familiari a seguito del decesso, riscontrando forti dubbi sull'operato dei medici, avevano presentato un esposto alla Procura di Vibo Valentia. In seguito alla denuncia, i Carabinieri di Vibo Valentia avevano aperto immediatamente un'indagine sul caso. All'epoca dei fatti era stata indagata anche un'infermiera del Pronto soccorso serrese, ma il suo procedimento è stato archiviato. ◀ (f.o.)



Campagna "Nastro rosa" a Filadelfia

Prevenzione del tumore al seno, la Lilt in piazza

Lo screening rimane l'unico e più efficace strumento di lotta a disposizione

Nella giornata di domenica visite gratuite

**Antonio Sisca
FILADELFIA**

Dopo i risultati ottenuti negli anni scorsi, con oltre 200 visite senologiche effettuate grazie alla collaborazione delle dottoresse Mariagrazia Santagata e Vera Fuduli, cui si sono sottoposte gratuitamente donne dai 25 anni in su e la campagna di prevenzione dei tumori alla prostata che ha coinvolto oltre 80 uomini, la delegazione di Filadelfia della Lilt, coordinata da Tonino Gugliotta, si è attivata per un altro importante appuntamento all'insegna della prevenzione.

«Il mio impegno – ha detto Gugliotta – e quello degli altri volontari della Lilt e della "Asc Filadelfia Popular Events" è di cogliere un'opportunità offerta anche quest'anno, dimostrando sensibilità e vicinanza a un'iniziativa volta a sensibilizzare la popolazione verso un'importante tema come quello della prevenzione oncologica, dal dottor Franco Petrolo, commissario regionale della Lilt e dalla professoressa Adalgisa Nardo, presidente della sezione di Vibo Valentia, che ci consentono dopo le passate esperienze di poter effettuare anche quest'anno delle visite senologiche e pap test gratuiti nel camper attrezzato che sarà presente domenica 19 ottobre dal-

le 10 alle 13 in piazza Serrao a Filadelfia».

Il professore Francesco Schittulli, senologo-chirurgo oncologo, presidente nazionale lega italiana per la lotta contro i tumori sottolinea come «il tumore della mammella continua a essere il "big killer n.1" del genere femminile. Nonostante la costante crescente, anomala incidenza di questa patologia si registra tuttavia una sia pur lenta ma continua diminuzione della mortalità. E questo grazie a una sempre più corretta informazione e una maggiore sensibilizzazione verso la diagnosi precoce, che si è rivelata strategicamente determinante e vincente per il successo in termini di guaribilità. Si stima che in Italia siano oltre 45mila i nuovi casi di cancro della mammella. L'aumento dell'incidenza del tumore al seno è stata pari circa al 15 per cento negli ultimi sei anni. In particolare, il tumore al seno registra un aumento tra le giovani donne e in età compresa tra i 25 e i 45 anni l'incremento è stato di circa il 30 per cento. Si tratta di una fascia di età "esclusa" dal programma di screening previsto dal servizio sanitario nazionale riservato alle donne di età invece compresa tra i 50 ed i 69 anni. Per questo la Lega italiana per la lotta contro i tumori con la "campagna nastro rosa" promuove la cultura della prevenzione come metodo di vita affinché tutte le donne si sottopongano a visite senologiche periodiche, consigliando dai 40 anni di età di effettuare adeguati controlli diagnostico-strumentali».

È possibile – fa sapere Tonino Gugliotta – ancora prenotarsi per effettuare la visita senologica telefonando al 335267070. ◀



Pezzi valida il decreto

Centro trasfusionale ancora a rischio

Il commissario d'accordo con la ristrutturazione di Giuseppe Scopelliti

Il comitato Ssl chiede al sindaco di confermare l'ordinanza "bloccatutto"

Il commissario Luciano Pezzi ha convalidato il decreto cvhe dispone la ristrutturazione del servizio trasfusionale in Calabria. E che prevede la chiusura del centro nell'ospedale lametino. «Non c'è stato verso. Pezzi, partito con la solenne dichiarazione che avrebbe ascoltato tutti, ha fatto come l'amministrazione regionale che l'aveva preceduto», scrive Nicolino Panedigrano del comitato «Salviamo la sanità lametina».

In sostanza il decreto che non era valido perchè firmato da Giuseppe Scopelliti dopo la sua decadenza da commissario, adesso che invece diventa vigente produrrà presto i suoi effetti: il declassamento del servizio trasfusionale dell'ospedale lametino in un'emoteca dipendente da Catanzaro e aperta solo sei ore al giorno.

«Il primo atto da noi compiuto era stato quello di in-

viargli una dettagliata relazione sugli intrecci d'interessi e sulle incompatibilità evidenti che stavano dietro al varo del decreto 58/2014 sul riordino del servizio sanitario regionale. Gli avevamo chiesto, e lo avevano fatto anche il sindaco e altre associazioni, d'essere sentiti per illustrargli perché quel decreto non poteva essere da lui riproposto e perché secondo noi creava danni all'intero sistema sanitario calabrese, oltre che penalizzava immotivatamente l'efficiente e glorioso Centro trasfusionale cittadino».

Ancora il comitato: «Allora non ci resta che fare appello alla città. Chiediamo al sindaco e alla amministrazione comunale di mantenere l'ordinanza emessa in agosto, impedendo che nessuno sposti né il personale né le strumentazioni dal nostro Centro trasfusionale». ◀



Gazebo dell'Asp

Mangiare sano evita l'obesità

Giornata di sensibilizzazione sui rischi per la salute legati all'obesità e al sovrappeso sull'isola pedonale di Corso Nicotera e promossa dal servizio igiene alimenti e nutrizione dell'Asp. L'evento denominato "Insieme per guadagnare salute" è stato realizzato in occasione dell'Obesity Day con l'obiettivo di orientare i cittadini verso corretti stili di vita, promuovendo sia sane abitudini alimentari che la pratica di attività motorie. Dicendo basta alle merendine ed ai grassi non controllati in tanti prodotti precofenzionati.

Molti lametini hanno accolto con interesse l'appuntamento con gli esperti del Sian che, per tutto il pomeriggio,

sono rimasti a disposizione dei cittadini per fornire consigli nutrizionali ed effettuare la rilevazione della pressione arteriosa e di altri parametri antropometrici quali peso, altezza e circonferenza vita.

Nell'occasione sono state effettuate una serie di esibizioni sportive curate dalle associazioni "Gaia Arrampicata" e "Anteas" che hanno incoraggiato l'attività fisica di bambini e adulti promuovendo gruppi di cammino e nordic walking con una bella passeggiata guidata per le vie del centro.

I giovani della sezione cittadina della Croce rossa hanno intrattenuto i bambini con diversi giochi educativi a tema. ◀



Il Municipio di Pianopoli spenderà 20mila euro

Sono iniziati i lavori per costruire la “casetta dell’acqua” comunale

Previsti sconti per le famiglie meno abbienti che ne fanno richiesta

Agostino Perri
PIANOPOLI

Sono iniziati lunedì scorso i lavori per la realizzazione della “casetta dell’acqua”, che sorgerà in via Indipendenza a due passi dal Municipio. L’opera, il cui costo si aggira a 20mila euro, è finanziata con fondi comunali. La struttura, una novità nell’hinterland lametino, fornirà gratuitamente acqua naturale e rinfrescata, e con un piccolo costo acqua alcalina altamente ionizzata, particolarmente adatta per aumentare la vitalità fisica, e gassata. Le famiglie meno abbienti, tramite richiesta da presentare agli uffici comunali, saranno dotate di una scheda magnetica per ottenere degli sconti. I dettagli dell’iniziativa verranno illustrati nella cerimonia d’inaugurazione in programma a fine mese a conclusione dei lavori.

«In quell’occasione – ha spiegato il sindaco Gianluca Cuda – daremo tutte le spiegazioni per un servizio che recherà sostanziali benefici alla salute dei cittadini e rinforzerà l’effigie del paese». Alla struttura di via Indipendenza, che sarà distinta da 4 fontane, una per ogni tipologia d’acqua, seguirà una seconda “casetta” localizzata in un punto centrale del paese, probabilmente nel-

la nuova piazza. «Attendiamo – ha detto il primo cittadino – l’ultimazione di alcuni lavori per la definizione del luogo, preferiamo avere sotto mano il quadro completo».

La novità del servizio è senz’altro rappresentata dalla distribuzione dell’acqua alcalina altamente ionizzata, che sarà di volta in volta acquistata da aziende del settore. «È un’acqua – ha commentato Cuda – che assume una funzione fondamentale». L’acqua naturale è la stessa dell’acquedotto cittadino, in quanto buona, sicura e ottima poiché certificata da rigorosi controlli periodici dell’Asp. ◀

La soddisfazione

Un sollievo per tutti

● I lavori per la realiz-

zazione della “casetta dell’acqua” di via Indipendenza, a due passi dal Municipio, in questi primi giorni, sono proseguiti regolarmente e la tabella di marcia dovrebbe essere rispettata. «Daremo un sollievo – ha affermato soddisfatto il sindaco di Pianopoli Gianluca Cuda – anche ai sofferenti, che inciderà pure sull’umore».



Pazienti a casa, saltano le visite mediche

A denunciare la vicenda il comitato Pro Ospedale del Reventino: troppi i disservizi, intervenga la direzione sanitaria



Un presidio montano allo sbando in cui i pazienti che si recano per una visita medica si vedono spesso rimandare a casa a causa di diversi tipi di disservizio. Si tratta del nosocomio di Soveria Mannelli e a denunciare la vicenda è il comitato Pro Ospedale del Reventino guidato da Antonello Maida.

«Allertati dalle tante segnalazioni, abbiamo voluto indagare – spiega Maida – venerdì erano previste le gastroscopie, prenotate da mesi, ma il medico non c'era. Eppure, il medico tre giorni prima aveva avvisato con un fax del suo giorno di ferie, bastava solo telefonare ai pazienti e disdire. Invece no, nessuno l'ha fatto. A Soveria non erano disponibili le liste dei prenotati, in quanto erano al Cup di Lamezia, quindi non potevano avvertire nessuno. L'avrebbe dovuto fare il Centro prenotazioni di Lamezia - osserva - ma così non è stato, abbiamo visto le carte comprovanti la versione dei fatti». «Chiediamo a questo punto che la direzione sanitaria si faccia carico di questo disservizio e lo risolva definitivamente affinché non ricapiti» dice Maida che non si esime dal raccontare anche altri casi.

Come quando la strumentazione necessaria per effettuare le radiografie si è rotta. Anche in questo caso i pazienti non sono stati avvisati e arrivati nel nosocomio sono stati mandati via.

«Da tempo non crediamo più alla buona fede - azzarda poi il comitato - siamo convinti che talune situazioni si verifichino poiché artatamente costruite, non è una questione di risorse economiche, ma solo di organizzazione, perché l'utenza preme, l'utenza c'è, e finché esiste la domanda qualcuno deve preoccuparsi di creare l'offerta».

Rimane poi sollevata la questione del laboratorio d'analisi. Secondo il comitato vi sarebbero indizi tali da supporre che non verrà più utilizzato.

«Esperti da noi contattati, non solo calabresi, all'idea di un ospedale senza laboratorio, si mettono a ridere e parlano di un'ipotesi assurda. Assurda, diciamo noi, come assurdo rimane tutto quello che stiamo pubblicamente denunciando a che abbiamo fatto presente tramite email certificate a tutti i vertici locali e regionali – commenta ancora l'associazione - ma nessuno ci ha dato una spiegazione. Questo contesto montano rischia di essere dimenticato, svuotato di ogni legittima presenza di Stato. Immaginate un infartuato o una persona con una colica al fegato o qualche altra patologia che bisogna di un trattamento farmacologico di primo intervento, non sarebbe possibile nemmeno una prima diagnosi di laboratorio».

Tiziana Bagnato



SALUTE

Successo all'evento dell'Obesity Day 2014

Ha riscosso grande successo di pubblico la giornata di sensibilizzazione sui rischi per la salute legati all'obesità e al sovrappeso tenutasi sull'isola pedonale di Corso Giovanni Nicotera e promossa dal Servizio Igiene alimenti e nutrizione di Lamezia Terme. L'evento denominato "Insieme per guadagnare salute" è stato realizzato in occasione dell'Obesity Day 2014 con l'obiettivo di orientare i cittadini verso corretti stili di vita promuovendo sia sane abitudini alimentari che la pratica di attività motoria. Molti lamezzini hanno accolto con interesse l'appuntamento con gli esperti del S.I.A.N. che, per tutto il pomeriggio, sono rimasti a disposizione dei cittadini per fornire consigli nutrizionali ed effettuare la rilevazione della pressione arteriosa e di altri parametri antropometrici quali peso, altezza e circonferenza vita. Nell'occasione sono state effettuate una serie di esibizioni sportive curate dalle associazioni Gaia Arrampicata e Antreas che hanno incoraggiato l'attività fisica di bambini e adulti promuovendo gruppi di cammino e Nordic walking con una bella passeggiata guidata per le vie del centro.



■ ALL'UNIVERSITÀ
**Proteine
Seminario
con Tomè**

IL PROFESSORE Daniel Tomè, uno tra i maggiori esperti sulle proteine a livello internazionale, sarà ospite oggi dell'Università Magna Graecia. Durante l'incontro il direttore di Life and environmental science and technology institute of agro-ParisTech di Parigi, terrà una lettura su "Difficoltà di digeribilità e biodisponibilità in diete con proteine animali negli umani, concetti, metodi e approcci che includono l'uso stabile degli isotopi. L'evento si svolgerà alle 12 nell'Edificio delle Bioscienze e rientra nel progetto Biomedpark@Umg, la piattaforma integrata per lo sviluppo della ricerca e di servizi innovativi nel campo delle malattie croniche e neurodegenerative.



■ CARLOPOLI Due psicoterapeute a un evento internazionale Il benessere con lo yoga della risata

*Pettinato e Mazza parteciperanno
a Cervia (Ravenna) dal 17 al 19 ottobre*



Angelina Pettinato
e Graziella Mazza

CARLOPOLI - Angelina Pettinato e Graziella Mazza, psicoterapeute, inserite nella rosa internazionale del yoga della risata. Grande soddisfazione personale per le due calabresi e per le comunità di Carlopoli e San Pietro Apostolo nell'apprendere della notizia.

L'evento nazionale dedicato al mondo del "Laughter Yoga" si terrà in questi giorni dal 17 al 19 ottobre a Cervia (Ravenna). "Lo yoga della risata" è una forma di yoga che, attraverso esercizi di risata indotta, stimola la produzione di endorfine, sostanze chimiche responsabili del buon umore. Grazie al movimento, alla giocosità e ad attività di consapevolezza respiratoria, i partecipanti sperimentano, in luogo protetto, rilassamento e benessere. E' stato dimostrato che quanto più alleniamo la nostra mente ad agire costruttivamente, maggiori sono

le possibilità di successo. Ecco perché negli ultimi anni si sono avvicinate a questa tecnica diverse realtà imprenditoriali, particolarmente sensibili al benessere dei loro collaboratori ottenendone in cambio un miglioramento della produttività. Ospite d'onore del congresso, Madan Kataria e

la moglie Madhuri, i fondatori dello Yoga della Risata che giungeranno direttamente dall'India. Il dottore indiano condurrà diverse sessioni, meditazioni e l'Advanced Program per i professionisti di questa rivoluzionaria tecnica che da più di vent'anni serve alle persone a recuperare le energie e a canalizzarle positivamente. Nel mondo viene praticato da più di un milione di persone e viene utilizzata con successo in diversi contesti: ospedalieri, scolastici e imprenditoriali.

p.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pediatri in piazza per illustrare le manovre salva-vita

ANCHE quest'anno, così com'è accaduto negli anni scorsi, si è tenuta in piazza della Resistenza a Crotona e in molte altre piazze d'Italia la manifestazione "Una manovra per la vita" realizzata grazie all'impegno della Simeup, la Società italiana di medicina urgenza pediatrica, davanti ad un pubblico variegato e del quale facevano parte moltissime giovani coppie. Centinaia i partecipanti nell'edizione 2014 che hanno seguito con grande interesse quei consigli semplici ma tanto efficaci che potrebbero salvare una vita. Istruttori nazionali dell'associazione infatti hanno illustrato le manovre di disostruzione in caso di particolari situazioni di pericolo per i bambini (ma non solo) e l'uso del defibrillatore con la collaborazione del Centro formazione Magna Grecia che è accreditato, secondo le norme di legge, per lo svolgimento dei corsi. Giovanni Capocasale, che è anche medico e direttore del Centro, ha fatto personalmente alcune dimostrazione così come gli altri professionisti che hanno partecipato alla giornata, tra questi anche Anna Maria Sulla, presidente regionale del Simeup. A tutti i presenti, molto interessati alle manovre simulate, è stato prima illustrato quello che è il quadro che si potrebbe presentare in casi di particolare difficoltà ricordando di chiamare sempre e comunque il 118, il cui personale tra l'altro era presente in Piazza della Resistenza. Nei primi anni di vita il 25per cento delle morti per cause accidentali si registrano, purtroppo, per il soffocamento causato dall'inhalazione di cibo o di un corpo estraneo, qualsiasi cosa che possa passare in un cunicolo della grandezza di cartone di un comune rotolo di carta igienica.



■ SOSPETTA MALASANITÀ Due camici bianchi imputati. Udienza a gennaio

Caso Schiavello, i medici dal gup

Secondo il pm Sirgiovanni il paziente deceduto nel 2011 poteva essere salvato

Le accuse
rivolte
ai sanitari

Il calvario
raccontato
dal fratello

IL giudice Gabriella Lupoli ha fissato al prossimo 21 gennaio l'udienza preliminare a carico dei medici Rinaldo Gerardo Bertucci, 59 anni di Serra San Bruno, e Fabiana Fabiola Ceniti, 51 anni di Brognaturo, nei confronti dei quali il pm Michele Sirgiovanni ha chiesto il rinvio a giudizio per l'omicidio colposo di Giuseppe Schiavello, deceduto a Vibo Valentia il 31 gennaio del 2011. Bertucci, in qualità di medico curante della vittima, secondo il magistrato titolare delle indagini avrebbe omesso «l'esecuzione di appropriati esami ematochimici» che, se effettuati, avrebbero svelato «la presenza di un fatto trombotico in atto». Tali accertamenti «ad elevata valenza diagnostica», peraltro, non sarebbero stati prescritti malgrado «l'insorgenza di complicazioni del quadro clinico del paziente». La dottoressa Ceniti, invece, medico del Pronto soccorso di Serra San Bruno, per l'accusa avrebbe invece praticato, pur in presenza di un quadro clinico che deponeva per una tromboembolia polmonare esclusivamente ossigenoterapia unitamente a Tefamin e Bentelan per via endovenosa, omettendo terapie farmacologiche idonee a lisare i trombi che occludevano quote importanti dell'albero vascolare polmonare...».

In pratica, quella di Giuseppe Schiavello, 62 anni, sarebbe stata una morte di malasanita. In base alle risultanze investigative prodotte dai carabinieri della Stazione di Vibo Valentia diretta dal luogotenente Nazzareno Lopreiato - che avevano proceduto, su disposizio-

ne del pm, al sequestro della cartella clinica al nosocomio di Vibo e a quello di Serra - con la loro condotta i due medici imputati non avrebbero impedito l'aggravarsi delle condizioni del paziente, che poteva salvarsi e che invece è deceduto.

Schiavello, marito e padre di un figlio, stava male da alcuni giorni e sarebbe stato curato a casa dal medico di base Bertucci prevalentemente con la somministrazione di antipiretici. L'ultima visita del medico - raccontava il fratello Ferruccio alla nostra testata - risaliva al giorno prima della morte, alle 11.30, quando la cognata gli aveva fatto notare le difficoltà respiratorie del marito, che presentava delle chiazze nere sul viso. Il medico prescriveva del Flumicil 600 da somministrare in serata, ma attorno alle 14.30 le sue condizioni peggioravano. Le analisi effettuate all'ospedale di Serra avevano rilevato la presenza di una polmonite bilaterale. In pratica funzionava, e poco, solo il polmone sinistro.

Ferruccio Schiavello raccontava ancora che, una volta esperite le indagini sullo stato di salute del congiunto, il quadro clinico aveva subito un repentino ulteriore peggioramento tanto da indurre il trasporto del paziente, attorno alle 17.30 con un'ambulanza del 118, al presidio ospedaliero di Vibo dove purtroppo morì «nonostante i medici del reparto, con in testa il primario, si fossero prodigati in tutti modi per salvarlo. Durante il viag-

gio - aggiungeva il fratello della vittima - l'ambulanza si è dovuta fermare per consentire al medico di rianimare mio fratello e intubarlo. A Vibo Valentia, poi, mi era stato detto che se fosse stato trasportato in mattinata, precisamente dopo la visita del medico, quasi certamente si sarebbe salvato».

Il successivo esame autoptico aveva richiesto un tempo abbastanza lungo anche per il fatto che il pensionato aveva sofferto in vita di diverse patologie cliniche e operatorie: era, infatti, portatore di bypass, e aveva avuto l'asportazione della milza e subito altri interventi. A condurre gli accertamenti sul cadavere del 62enne di Serra San Bruno erano stati i medici legali Katuscia Bisogni e Berardo

Cavalcanti, incaricati dal pubblico ministero Sirgiovanni, mentre il consulente di parte nominato dall'indagato Bertucci, difeso dall'avvocato Emanuela Bertucci del Foro di Firenze, era Rocco Pistinnzi.

Chiuse le indagini sul caso, il pm Sirgiovanni, il 30 giugno scorso, aveva depositato la sua richiesta di rinvio a giudizio. Ora la fissazione dell'udienza preliminare.

p.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EVENTO Le infermiere volontarie della Cri insignite del diploma di fine corso

A Vibo 14 nuove crocerossine

Hanno superato le prove scritte e orali dopo due anni di studio negli ospedali

QUATTORDICI nuove infermiere volontarie della Croce rossa italiana. Nei giorni scorsi sono state insignite del diploma nel corso di una cerimonia che si è svolta nella sede dell'Ispettorato delle Infermiere volontarie del Comitato provinciale di Vibo Valentia. Le quattordici allieve (Marcella Barbuto, Francesca Borzì, Patrizia Cugliari, Teresa Chiera, Antonella Gallippi, Rosa Ceravolo, Giuseppina Umbro, Mariangela Preta, Mariangela Rosi, Teresa Pugliese, Enza Manno, Caterina Iannello, Graziella Silvaggio e Fiorenza Milidoni) hanno superato una prova scritta e una prova orale al termine dei due anni di corso durante i quali hanno svolto un tirocinio pratico nelle corsie dell'ospedale "Jazzolino" di Vibo Valentia, dell'ospedale di Serra San Bruno e del presidio di Soriano, alternandosi all'interno dei diversi reparti, così come previsto dal pia-

no studi. Insomma, due anni vissuti intensamente, a contatto con l'emergenza e i pazienti bisognosi di cure, al fianco di medici ed infermieri esperti, dai quali hanno imparato molto ed ai quali sono stati anche d'ausilio.

La commissione d'esame è stata presieduta dalla viceispettrice regionale Mirella Del Re, dal capitano medico dei Carabinieri in servizio nella base del Gruppo Operativo Calabria di Vibo Valentia Alfonso Di Rosa e dal dottor Luigi Anastasio, primario del reparto di Medicina dell'ospedale di Vibo. Il corso è stato diretto da Rosa Francese, responsabile del laboratorio analisi del presidio ospedaliero di Serra San Bruno.

Ausiliarie delle forze armate, le infermiere volontarie, oltre a portare aiuto e conforto in caso di conflitto armato, di emergenze sia nazionali che internazionali, sono da sempre

impiegate anche in missioni umanitarie in Italia e all'estero. Prestano la loro opera negli ospedali militari, in quelli civili, nelle postazioni di Pronto soccorso, negli ambulatori, nei centri di assistenza e in ogni settore della vita civile in cui la loro presenza sia richiesta.

Da oggi quindi a Vibo ci saranno altre quattordici infermiere che percorreranno un cammino di solidarietà concreta, ispirandosi ai sette principi fondamentali del movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, a sostegno delle persone vulnerabili: umanità, imparzialità, indipendenza, neutralità, volontarietà, unità e universalità.

Fanno parte di un corpo che nacque formalmente in Italia nel 1908, a Roma, su iniziativa della regina Margherita di Savoia, ma che ha radici che risalgono addirittura al secolo precedente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le infermiere volontarie. In basso Mariangela Preta, archeologa e infermiera volontaria, con il capitano Di Rosa



■ FILADELFIA L'iniziativa di prevenzione contro i tumori al seno Ritorna la campagna "Nastro rosa" della Lilt

FILADELFIA - Ritorna la campagna "Nastro rosa 2014" della Lilt con lo slogan "Siamo più forti insieme". Dopo i risultati ottenuti negli anni scorsi, con oltre 200 visite senologiche effettuate (grazie alla collaborazione delle dottoresse Mariagrazia Santagata e Vera Fuduli) a cui si sono sottoposte gratuitamente donne dai 25 anni in su e la campagna di prevenzione dei tumori alla prostata che ha coinvolto oltre 80 uomini, la delegazione di Filadelfia, coordinata da Tonino Gugliotta, si è attivata per un altro importante appuntamento all'insegna della prevenzione.

«Il mio impegno e quello degli altri volontari della Lilt e della "Asc Filadelfia Popular Events" - afferma Tonino Gugliotta, delegato Lilt di Filadelfia - è di cogliere un'opportunità offerta anche quest'anno, dimostrando sensibilità e vicinanza ad un'iniziativa volta a sensibilizzare la popolazione verso un'importante tema come quello della prevenzione oncologica, dal dottor Franco Petrolo, commissario regionale della Lilt ed alla professoressa Adalgisa Nardo, presidente della sezione di Vibo Valentia, che ci consentono quest'anno di poter effettuare delle visite senologiche e pap test gratuiti nel camper attrezzato che sarà presente

domenica dalle 10 alle 13 in piazza Serrao a Filadelfia». Francesco Schittulli, senologo-chirurgo oncologo, presidente nazionale Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) sottolinea come «il tumore della mammella continua ad essere il "big killer n.1" del genere femminile. Nonostante la costante crescente anomala incidenza di questa patologia si registra tuttavia una sia pur lenta ma continua diminuzione della mortalità. E questo grazie ad una sempre più corretta informazione e una maggiore sensibilizzazione verso la diagnosi precoce. Si stima che in Italia siano oltre 45.000 i nuovi casi di cancro della mammella. L'aumento dell'incidenza del tumore al seno è stata pari circa al 15% negli ultimi sei anni. In particolare il tumore al seno registra un aumento tra le donne in età compresa tra i 25 e i 45 anni, l'incremento è stato di circa il 30%. Si tratta di una fascia di età "esclusa" dal programma di screening previsto dal servizio sanitario nazionale riservato alle donne tra i 50 ed i 69 anni».

d.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ CARLOPOLI Due psicoterapeute a un evento internazionale Il benessere con lo yoga della risata

*Pettinato e Mazza parteciperanno
a Cervia (Ravenna) dal 17 al 19 ottobre*



Angelina Pettinato
e Graziella Mazza

CARLOPOLI - Angelina Pettinato e Graziella Mazza, psicoterapeute, inserite nella rosa internazionale del yoga della risata. Grande soddisfazione personale per le due calabresi e per le comunità di Carlopoli e San Pietro Apostolo nell'apprendere della notizia.

L'evento nazionale dedicato al mondo del "Laughter Yoga" si terrà in questi giorni dal 17 al 19 ottobre a Cervia (Ravenna). "Lo yoga della risata" è una forma di yoga che, attraverso esercizi di risata indotta, stimola la produzione di endorfine, sostanze chimiche responsabili del buon umore. Grazie al movimento, alla giocosità e ad attività di consapevolezza respiratoria, i partecipanti sperimentano, in luogo protetto, rilassamento e benessere. E' stato dimostrato che quanto più alleniamo la nostra mente ad agire costruttivamente, maggiori sono

le possibilità di successo. Ecco perché negli ultimi anni si sono avvicinate a questa tecnica diverse realtà imprenditoriali, particolarmente sensibili al benessere dei loro collaboratori ottenendone in cambio un miglioramento della produttività. Ospite d'onore del congresso, Madan Kataria e

la moglie Madhuri, i fondatori dello Yoga della Risata che giungeranno direttamente dall'India. Il dottore indiano condurrà diverse sessioni, meditazioni e l'Advanced Program per i professionisti di questa rivoluzionaria tecnica che da più di vent'anni serve alle persone a recuperare le energie e a canalizzarle positivamente. Nel mondo viene praticato da più di un milione di persone e viene utilizzata con successo in diversi contesti: ospedalieri, scolastici e imprenditoriali.

p.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pediatri in piazza per illustrare le manovre salva-vita

ANCHE quest'anno, così com'è accaduto negli anni scorsi, si è tenuta in piazza della Resistenza a Crotona e in molte altre piazze d'Italia la manifestazione "Una manovra per la vita" realizzata grazie all'impegno della Simeup, la Società italiana di medicina urgenza pediatrica, davanti ad un pubblico variegato e del quale facevano parte moltissime giovani coppie. Centinaia i partecipanti nell'edizione 2014 che hanno seguito con grande interesse quei consigli semplici ma tanto efficaci che potrebbero salvare una vita. Istruttori nazionali dell'associazione infatti hanno illustrato le manovre di disostruzione in caso di particolari situazioni di pericolo per i bambini (ma non solo) e l'uso del defibrillatore con la collaborazione del Centro formazione Magna Grecia che è accreditato, secondo le norme di legge, per lo svolgimento dei corsi. Giovanni Capocasale, che è anche medico e direttore del Centro, ha fatto personalmente alcune dimostrazione così come gli altri professionisti che hanno partecipato alla giornata, tra questi anche Anna Maria Sulla, presidente regionale del Simeup. A tutti i presenti, molto interessati alle manovre simulate, è stato prima illustrato quello che è il quadro che si potrebbe presentare in casi di particolare difficoltà ricordando di chiamare sempre e comunque il 118, il cui personale tra l'altro era presente in Piazza della Resistenza. Nei primi anni di vita il 25per cento delle morti per cause accidentali si registrano, purtroppo, per il soffocamento causato dall'inalazione di cibo o di un corpo estraneo, qualsiasi cosa che possa passare in un cunicolo della grandezza di cartone di un comune rotolo di carta igienica.

